

Bruno Falzea

Da: "Bruno Falzea" <b.falzea@alice.it>
 A: <allocca_s@posta.senato.it>
 Data invio: sabato 28 aprile 2007 22.38
 Allega: _448682p1.pdf; Invito Convegno per AUTORITA' - Onorevole (1) Corr..doc; PROGRAMMA Corr..doc
 Oggetto: ripristinare la legalità

Egr. Sen. Salvatore Allocca,

cinque anni fa mi sono rivolto a Lei, con tanta fiducia e speranza, per cercare di risolvere la mia vicenda (che riguarda, più o meno, tutte le 400 famiglie della zona P.E.E.P. dell'Alberino).

Allora Lei era consigliere comunale dell'opposizione; tra noi sembrava che si fosse subito instaurato un rapporto di sincera amicizia (ci davamo del tu).

Dopo alcuni incontri, durante i quali Le ho sempre fornito della documentazione inerente le tante e gravi illegittimità commesse a mio danno dal Comune sin dal 1995, nel vederLa un pò perplesso, Le ho chiesto il motivo; la risposta che mi ha dato è stata la seguente: "prima voglio avere le idee chiare, poi partirò in quarta".

Ad un successivo incontro mi ha detto che finalmente aveva chiara la questione, quindi che avrebbe parlato con il geom. Fantoni e con la dott. Ginanneschi.

In merito a questi incontri che Lei ha poi avuto, mi ha riferito quanto Le sono risultati infondati i motivi che hanno addotto i due funzionari comunali per giustificare la superficie ed il prezzo dell'alloggio, determinati in eccesso senza rispettare i criteri della convenzione ed inoltre la mancata prestazione fidejussoria.

Ha quindi predisposto una interrogazione indirizzata al Sindaco, senza però mai presentarla ed in seguito al fallimento della Biemme Costruzioni, la conversazione che mi ha fatto fare, in Sua presenza, con l'avv. Antichi non è servita a nulla.

Le altre volte che sono venuto a trovarLa, mi ha sempre rimandato perchè troppo impegnato; ma ho capito subito che si trattava solo di scuse per non affrontare più la questione.

Da un anno Lei è stato eletto senatore di un partito che rappresenta la maggioranza di governo, l'amministrazione comunale è pure di centro sinistra, ma Lei che conosce bene la mia vicenda **perchè non si è attivato per risolverla?**

L'avv. Andrea De Cesaris per conto mio, **ha presentato il 18/12/2003 formale istanza affinché il Comune di Grosseto provveda a revocare e/o risolvere la Convenzione del 06/09/1991 con la Biemme Costruzioni, rientrando in possesso del bene, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione stessa, lett. a) punto 5.**

L'avv. Marco Carollo per conto mio, **ha presentato il 12/11/2004 formale atto di diffida affinché il Comune di Grosseto proceda a risolvere e/o revocare e comunque a dichiarare priva di effetto la convenzione, segnalando che l'omissione in tal senso provocherebbe gravissimo danno alle ragioni mie e che, quindi, in tale evenienza, verranno attivate le opportune procedure nei confronti dei soggetti che saranno ritenuti responsabili.**

Il Comune ha il diritto e tanto più il dovere di tutelare questi alloggi dalla curatela fallimentare che cerca di appropriarsene per venderli all'asta.

Si è già verificato che un promissario acquirente, signor Nilo Bonfante, ha dovuto ricomparsi all'asta l'alloggio che aveva in gran parte pagato!

Tutto ciò è illegittimo in quanto il terreno è di proprietà del Comune, pertanto gli immobili sono beni patrimoniali indisponibili e quindi non possono far parte della massa fallimentare!

La Biemme Costruzioni era semplicemente concessionaria e non proprietaria dell'immobile che ha costruito con soldi pagati dai promissari acquirenti e con finanziamenti pubblici!

Il 15 maggio io ed altre persone inizieremo lo sciopero della fame in Piazza Duomo, perchè non siamo più disposti a subire ingiustizie (avrei voluto che Lei fosse stato presente il 6 febbraio scorso per assistere alla scandalosa udienza tenutasi al Consiglio di Stato)!

Le allego l'ultimo articolo di giornale riguardante la mia odissea, l'invito ed il programma del congresso.

La soluzione è quella di revocare la convenzione, sottrarre l'alloggio alla curatela fallimentare e riconoscere me come legittimo proprietario, in quanto ho onorato e rispettato gli impegni assunti con l'atto preliminare di compravendita e, pertanto, trasferirmi la proprietà dell'alloggio!

A questo punto, sen. Allocca, cosa intende fare?

Distinti saluti, Bruno Falzea.